

Gas, l'allerta Ue sui listini: gli stoccaggi non sono pieni, come ridurre i consumi

Il commissario Jørgensen: abbassare i riscaldamenti

A Bruxelles

di **Diana Cavalcoli**

Le forniture di gas all'Unione europea non sono a rischio, ma la crisi dei prezzi mette sotto pressione le filiere. La Commissione europea inquadra la complessità del dossier con due messaggi di tono molto diverso in pochi giorni. Da un lato, la nota del Gruppo di coordinamento per il gas, che conferma la stabilità dell'approvvigionamento nonostante «stoccaggi inferiori ai livelli storici». Dall'altro, la lettera del commissario all'Energia Dan Jørgensen ai ministri dei Ventisette, che sollecita misure concrete contro il caro energia. «Siamo di fronte a una

crisi dei prezzi», scrive Jørgensen, invitando i governi «a valutare misure per ridurre i consumi di gas ed elettricità».

Secondo il commissario, posto che l'Ue è meglio attrezzata rispetto all'inverno 2021, quando la Russia ridusse le consegne, non basta puntare sull'importazione di Gnl e sulle rinnovabili. Jørgensen chiede agli stati membri di intensificare i preparativi e di adottare, o mantenere, per tutto il tempo necessario misure che sostengano le iniezioni negli stoccaggi e che riducano la domanda di gas ed elettricità. Tra gli esempi indicati: introdurre limiti alle temperature negli edifici pubblici, lo stop al riscaldamento all'aperto e lo spegnimento dell'illuminazione pubblica non necessaria.

A preoccupare è l'esposizione europea che resta strutturale con circa l'80% del fab-

bisogno di gas dell'Ue coperto da fornitori esteri. I dati sugli stoccaggi spiegano la cautela della Commissione. Secondo Gas Infrastructure Europe, a poco più di un mese dalla chiusura della campagna di riempimento, la Germania è ferma al 57%, contro l'86,3% dell'Italia e il 70,62% della media Ue.

Il confronto con l'anno passato è netto: al 9 settembre il riempimento medio europeo era del 67,33%, contro il 79,63% dello stesso giorno del 2025. Il sistema regge, ma, complice la crisi nel Golfo, l'Europa è lontana dal vedere prezzi stabili. Il 24 settembre il contratto Ttf con consegna a ottobre ha chiuso in rialzo del 5,74%, a 76,13 euro al megawattora. A inizio mese, secondo la Commissione, il gas in Europa quotava 71,40 euro, contro i 32 di un anno prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Livelli di stoccaggio del gas in alcuni Paesi europei

